

ANA HURTADO, peruviana, nominata nel 2011 fra le 100 donne che stanno cambiando il mondo

MADRE DE DIOS – (Perù) Lotta contro la febbre dell'oro Terres des Hommes - Suisse

In questo no man's land devastato dall'estrazione dell'oro, i/le giovani sono spesso vittime dirette o indirette dell'alcolismo, della prostituzione e delle violenze familiari.

Con Huarayo, partner nella regione di Terres des Hommes (TdH), noi cerchiamo di rispondere a questa urgenza: finanziamento di un rifugio per le giovani vittime di tratta, lavoro di sensibilizzazione presso le autorità, sostegno giuridico per bambini e bambine maltrattate. Un foyer propone inoltre tutto l'anno una formazione a una trentina di giovani della regione. Questo importante impegno è stato ricompensato nel 2011, perché **Ana Hurtado**, una delle responsabili di questo programma, è stata nominata da One World Action come una delle 100 donne che hanno cambiato il mondo nel 2011.

Parallelamente a questa urgenza noi sosteniamo anche programmi a più lungo termine. La comunità d'Agrobosque, composta di una quindicina di famiglie, è sostenuta da TdH Suisse dal 2009. L'obiettivo del progetto è di diversificare le entrate di questa comunità allo scopo che si possa continuare a vivere del reddito della propria terra e di non dipendere solamente dall'estrazione dell'oro.

I membri di Agrobosque valorizzano i loro terreni coltivando alberi per lo sfruttamento della legna e la produzione di frutta. Attualmente stanno studiando altre piste per la diversificazione delle loro entrate, in particolare con l'allevamento di piccoli animali e la cultura del cacao. Durante la riunione con la comunità, i membri hanno attirato l'attenzione sulla necessità per loro di poter continuare a coltivare la loro terra, origine di reddito e di alimentazione duratura, quando lo sfruttamento aurifero è invece effimero.

Infine, in collaborazione con la HES-ARC di Locle e l'Istituto etnografico dell'Università di Neuchâtel, noi studiamo la messa in opera di un processo d'estrazione dell'oro "etica" che non necessita l'utilizzo del mercurio e che sia più rispettoso del suolo, dell'ambiente e delle popolazioni locali. Se il cammino è ancora lungo, le prospettive di questo processo innovativo sembrano essere molto positive e la comunità d'Agrobosque comincia a goderne i frutti.